

MUSEO ARCHEOLOGICO
REGIONALE
"ANTONINO SALINAS"
PALERMO

PROGETTO DI DIDATTICA
MUSEALE
A.S. 2015/16

*MERCHANDISING MUSEALE E
CULTURAL HERITAGE*
II^ EDIZIONE



LA CERAMICA NELLA SICILIA
OCCIDENTALE IN ETÀ
PROTOSTORICA (MEDIA E TARDA
ETÀ DEL FERRO – VIII SEC. A.C.)

COSTANZA POLIZZI

L'ARGILLA

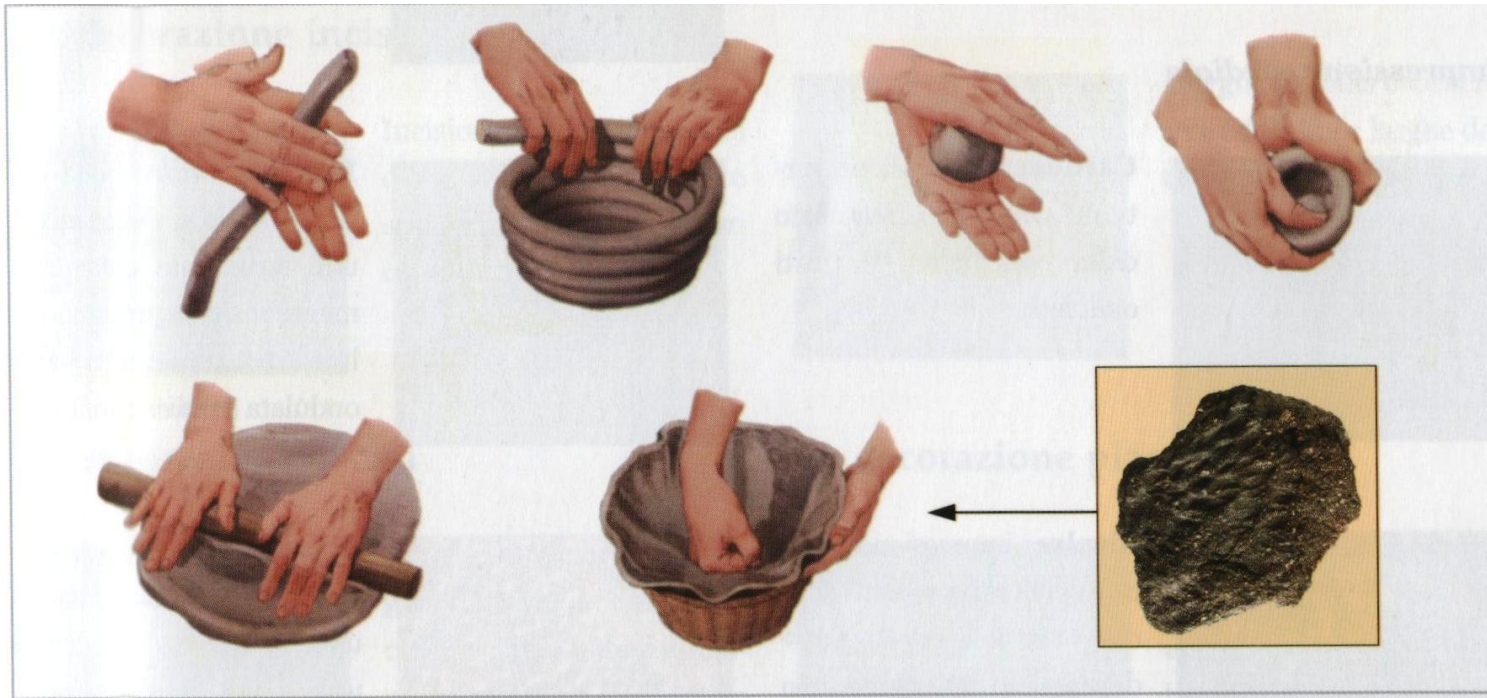
COS'È?

È PRESENTE IN NATURA SOTTO FORMA DI ROCCIA SEDIMENTARIA A GRANA MOLTO FINE.

CON L'AGGIUNTA DI ACQUA E DEGRASSANTI ORGANICI (PAGLIA) O INORGANICI (SABBIA), DÀ LUOGO A UN IMPASTO FACILMENTE MODELLABILE CHE, UNA VOLTA ESSICCATO AL SOLE O SOTTOPOSTO A COTTURA, DIVENTA MOLTO RESISTENTE.

L'ARGILLA

LE PIÙ ANTICHE TECNICHE DI LAVORAZIONE



Fasi della lavorazione "a colombino", "a pressione" e "a stampo" di un vaso e relative tracce su un frammento neolitico.

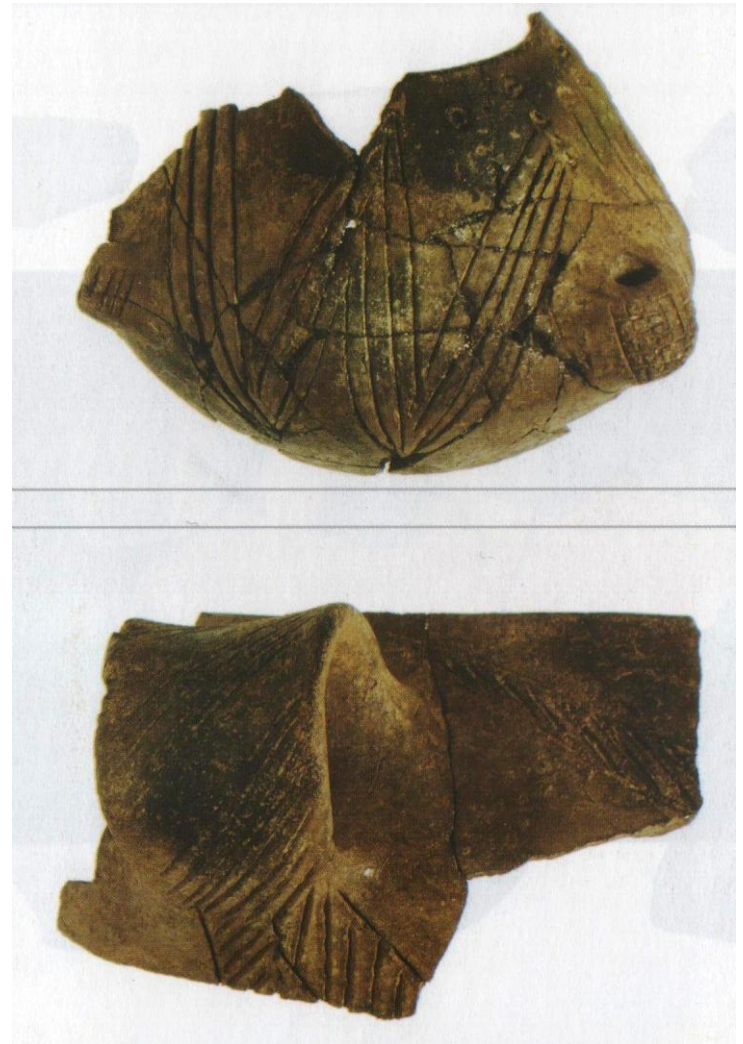
GLI INIZI

SIN DALL'ETÀ PREISTORICA, E IN
PARTICOLARE DAL NEOLITICO (CULTURA
SICILIANA DI STENTINELLO) E PER TUTTA
L'ETÀ DEL BRONZO IN SICILIA VIENE
PRODOTTA CERAMICA DECORATA
PIZZICANDO LA SUPERFICIE CON LE UNGHIE
O IMPRIMENDOLA CON IL MARGINE DI
CONCHIGLIE

CERAMICA IMPRESSA



CERAMICA INCISA



LA CERAMICA INDIGENA A DECORAZIONE IMPRESSA E INCISA

oooo

LA CERAMICA INDIGENA A DECORAZIONE DIPINTA

DATAZIONE:

DAL VII AL V SEC. A.C.

MATERIA:

ARGILLA

TECNICA:

- FOGGIATURA DELLA FORMA → LAVORAZIONE A MANO O AL TORNIO
- TRATTAMENTO DELLA SUPERFICIE → LISCIATURA CON STRACCI
INUMIDITI, CIOTTOLI, STECCHE,
SPATOLE
- INGUBBIATURA, STRATO PIÙ O MENO
SPESSO DI ARGILLA FINISSIMA E
DEPURATA GENERALMENTE DI COLORE
AVORIO / ARANCIO-ROSATO,
APPLICATA A PENNELLO O A
IMMERSIONE (GOCCIOLATURE), PER
RENDERLA OMOGENEA E IMPERMEABILE

LAVORAZIONE AL TORNIO

SEMBRA ESSERE STATA INTRODOTTA IN SICILIA NELLA
TARDA ETÀ DEL BRONZO DA MERCANTI EGEOI. SI
DESUME DALLE LINEE -PIÙ O MENO MARCATE-
CONCENTRICHE, PARALLELE E REGOLARI
SULLA SUPERFICIE INTERNA DEI VASI.
I FASCI DI SOLCATURE AD ANDAMENTO
IRREGOLARE DOCUMENTANO L'USO DEL
COSIDDETTO **TORNIO LENTO**.



CERAMICA IMPRESSA E INCISA

LA DECORAZIONE

TECNICA DECORATIVA

A CRUDO (SULL'ARGILLA FRESCA) → **IMPRESSIONE** MEDIANTE PUNZONI E ROTELLE

→ **INCISIONE** MEDIANTE STECCA A PUNTA
ACUMINATA O ARROTONDATA

→ **PLASTICA** APPLICAZIONE DI ELEMENTI A RILIEVO

MOTIVI DECORATIVI →

NOTEVOLE VARIETÀ DI **ELEMENTI**

GEOMETRICI E VEGETALI STILIZZATI*,

VARIAMENTE DISPOSTI,

RARE LE RAPPRESENTAZIONI SCHEMATIZZATE DI

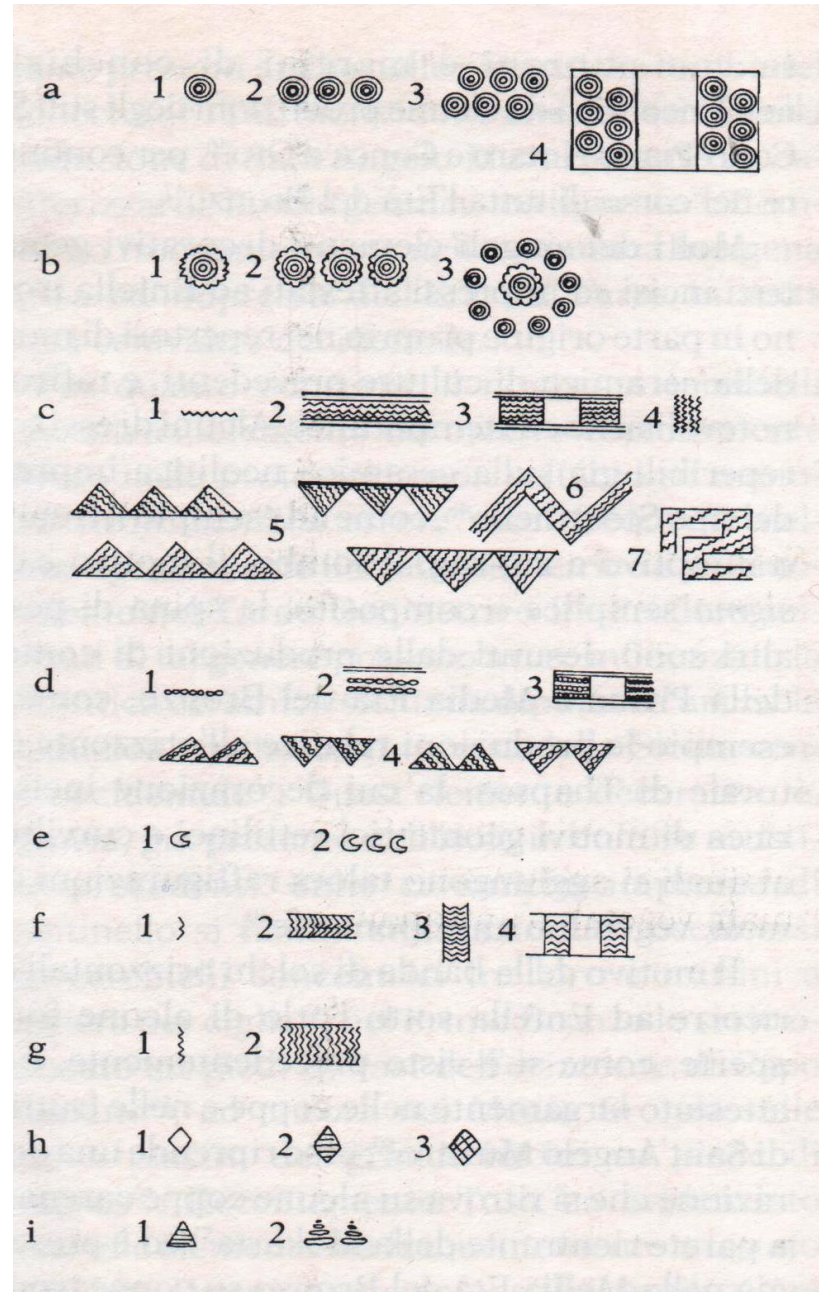
ANIMALI E DI FIGURE UMANE

* TRIANGOLI, QUADRATI E LOSANGHE VUOTI O CAMPITI CON TREMOLI O CON LINEE PUNTINATE, CERCHIELLI CONCENTRICI (IMPRESSI)

* FASCI DI LINEE PARALLELE, ORIZZONTALI O VERTICALI (INCISI)

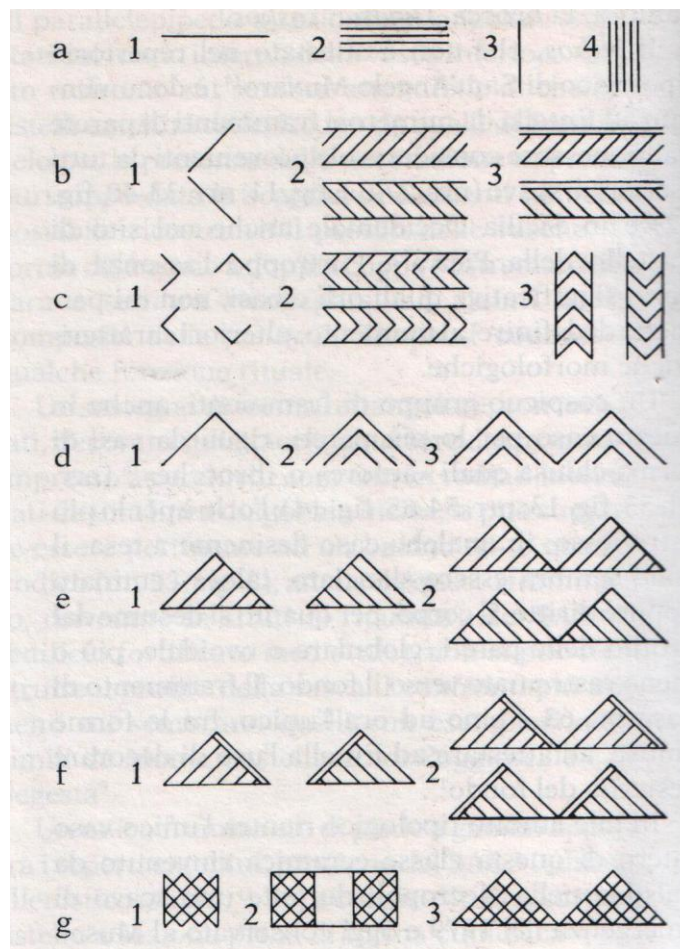
CERAMICA IMPRESSA

I PRINCIPALI MOTIVI DECORATIVI



CERAMICA INCISA

I PRINCIPALI MOTIVI DECORATIVI



CASTELLO DELLA PIETRA (TP)



SEGESTA (TP)



CERAMICA DIPINTA

LA DECORAZIONE

TECNICA DECORATIVA → **VERNICE ROSSA E BRUNA** STESA, IN GENERE, CON
LARGHE PENNELLEATE SUL FONDO CHIARO

MOTIVI DECORATIVI → **ELEMENTI GEOMETRICI*** ANCHE IN SCHEMI RIPETITIVI
(MODULI PRIMARI E SECONDARI),

* SERIE DI LINEE VERTICALI, ORIZZONTALI O OBLIQUE, TALORA INTRECCIALE A
FORMARE UNA RETE, MOTIVI A Y, A ONDA, A ZIG-ZAG, TREMOLI, DENTI DI
LUPO, CLESSIDRE O SCURI BIPENNE PIENI O TRATTEGGIATI, FASCI RADIALI,
SVASTICHE, CERCHI CONCENTRICI, SCACCHIERE, ELEMENTI VEGETALI
STILIZZATI (PIÙ RARI), MOTIVI ZOOMORFI (SPORADICI), ETC.

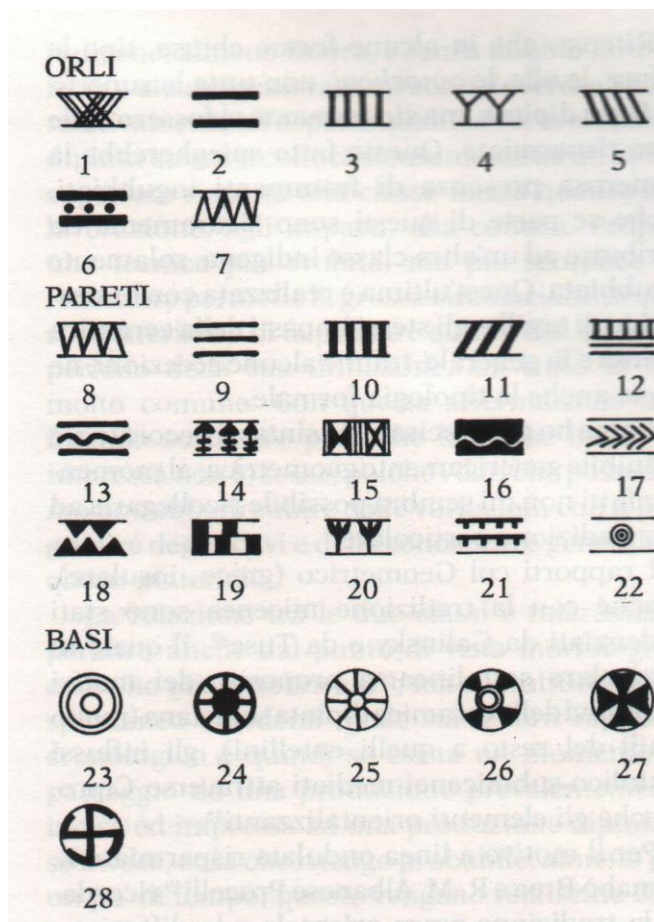
§§§§§§§§

> GENERALMENTE NON TUTTA LA SUPERFICIE DEL VASO ERA DIPINTA, MA
ALCUNE ZONE ERANO LASCIATE LIBERE

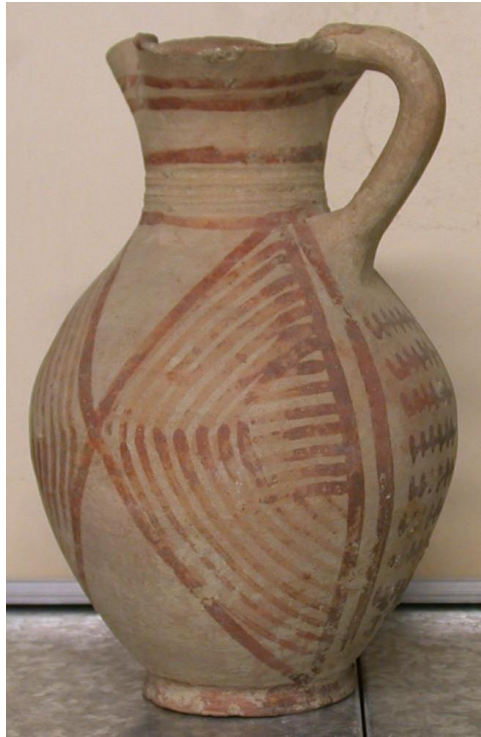
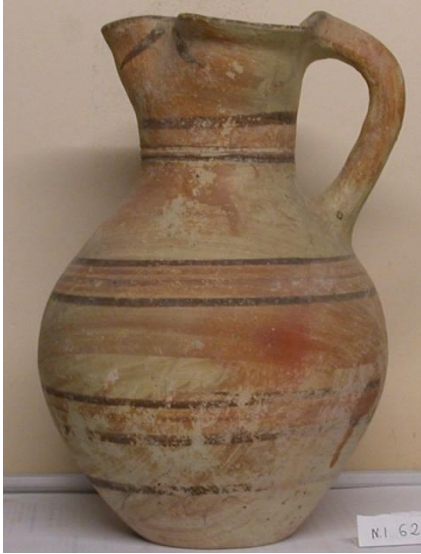
> TALVOLTA I DUE TIPI DI DECORAZIONE, A INCISIONE E DIPINTA, SI
TROVANO ASSOCIATE NELLO STESSO VASO; IN QUALCHE CASO ALLA
DECORAZIONE INCISA E IMPRESSA SI ASSOCIA QUELLA PLASTICA

CERAMICA DIPINTA

I PRINCIPALI MOTIVI DECORATIVI



SUTERA (CL)



SCIARA (PA)



N.I. 27027

SEGESTA (TP)



TERRAVECCHIA DI CUTI (PA)



CERAMICA IMPRESSA E INCISA E CERAMICA DIPINTA

LE FORME

APERTE

PIATTO



CIOTOLA



FORME APERTE

SCODELLA



BACINO-MORTAIO



FORME APERTE

COPPA



TAZZA-ATTINGITOIO



FORME CHIUSE

PITHOS



ANFORA



FORME CHIUSE

OLLA STAMNOIDE



CRATERE



FORME CHIUSE

ASKOS



HYDRIA



FORME CHIUSE

OINOCHOE



BROCCA



I MODELLI

LE FORME E LE DECORAZIONI DEI VASI DERIVANO

→ DALLA CERAMICA PREISTORICA INDIGENA A

DECORAZIONE INCISA E IMPRESSA (STILE DI

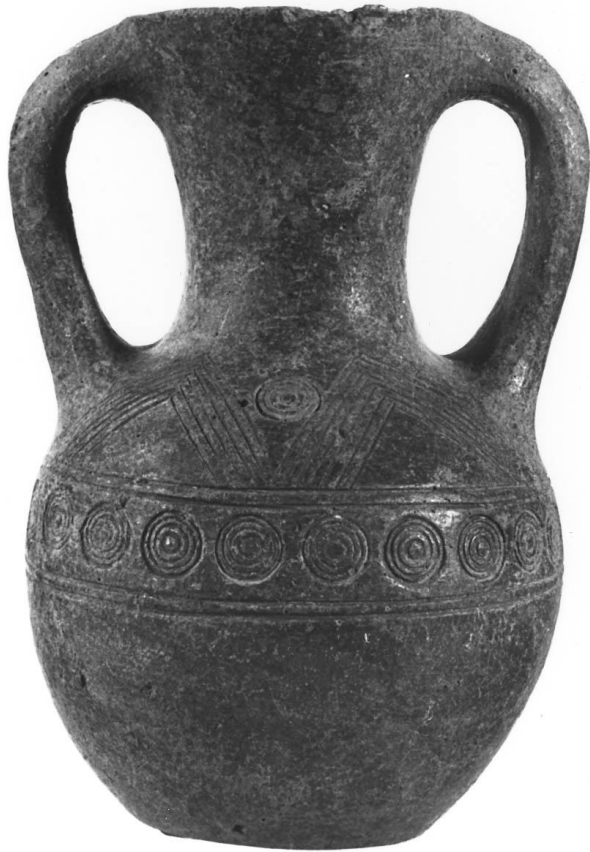
SANT'ANGELO MUXARO-POLIZZELLO DIFFUSI NELLA

SICILIA CENTRO-MERIDIONALE NELLA TARDA ETÀ DEL

BRONZO - DAL IX SEC. A.C.)

→ DALLE PRODUZIONI GRECHE D'IMPORTAZIONE

CERAMICA SICILIANA PROTOSTORICA TIPO
SANT'ANGELO MUXARO (AG)



CERAMICA SICILIANA PROTOSTORICA TIPO
SANT'ANGELO MUXARO (AG)



CERAMICA SICILIANA PROTOSTORICA TIPO
POLIZZELLO (CL)



CERAMICA SICILIANA PROTOSTORICA TIPO
POLIZZELLO (CL)



PRODUZIONE LOCALE

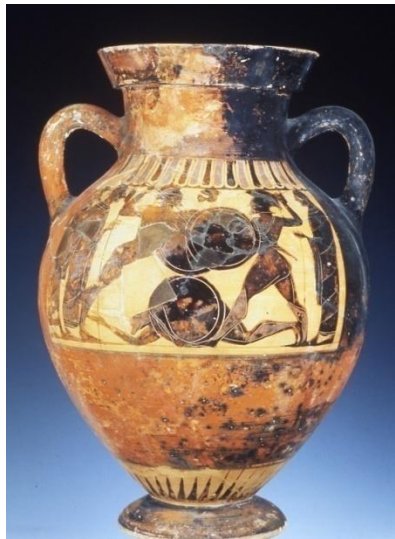
LA PRESENZA DI **FORNACI** IN ALCUNI SITI SICILIANI (AD ES. LA CITTÀ ELIMA DI ENTELLA, ATTUALE CONTESSA ENTELLINA, IN PROVINCIA DI PALERMO) TESTIMONIA LA PRODUZIONE LOCALE DELLA CERAMICA

L'ELLENIZZAZIONE

LE PRODUZIONI CERAMICHE LOCALI COSTITUISCONO UNA DELLE TESTIMONIANZE MATERIALI DEL PROCESSO DI ELLENIZZAZIONE CHE COINVOLSE I CENTRI INDIGENI SICILIANI DOPO L'ARRIVO DEI COLONIZZATORI GRECI: INFATTI SI ASSISTE, GRADUALMENTE, A PARTIRE DALLA METÀ CIRCA DEL VI SEC. A.C., ALL'ADOZIONE DI ALCUNE FORME TIPICHE DELLE PRODUZIONI VASCOLARI GRECHE (AD ES. LO *SKYPHOS*)



MODELLI GRECI E PRODUZIONI LOCALI



ANFORA



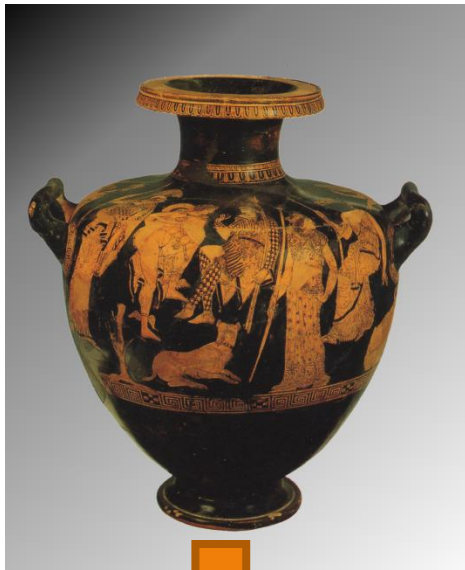
PIATTO



CRATERE



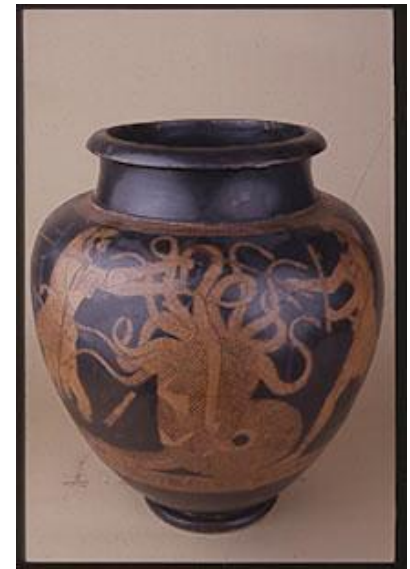
MODELLI GRECI E PRODUZIONI LOCALI



HYDRIA



COPPA



STAMNOS



MODELLI GRECI E PRODUZIONI LOCALI



OINOCHOE



ASKOS



BROCCA



LA CERAMICA DA FUOCO

LA DATAZIONE

DI DIFFICILE INQUADRAMENTO CRONOLOGICO POICHÉ SONO OGGETTI IN USO PER UN LUNGHISSIMO ARCO DI TEMPO (VII-IV SEC. A.C. E OLTRE), SENZA SOSTANZIALI VARIAZIONI;
INFATTI ASSOLVONO SEMPRE ALLA MEDESIMA FUNZIONE E NON SONO PERTANTO SOGGETTI ALL'INFLUSSO DI MODE

LE CARATTERISTICHE

- ✓ STANDARDIZZAZIONE
- ✓ PRODUZIONE IN SERIE, COMPETITIVA SUL PIANO ECONOMICO
- ✓ ROBUSTEZZA E LEGGEREZZA
- ✓ TALVOLTA CONTENITORI POLIFUNZIONALI, FACILMENTE ADATTABILI A PIÙ USI IN CUCINA

LA CERAMICA DA FUOCO

LA MATERIA

ARGILLA COSIDDETTA REFRATTARIA, ROZZA, DURA E COMPATTA, DAL COLORE PREVALENTEMENTE SCURO (BRUNO-ROSSASTRO / MARRONE-NERASTRO), CON SUPERFICIE ANNERITA (COMBUSTIONE) DAL DIRETTO CONTATTO CON IL FUOCO

LA TECNICA

PLASMATA A MANO O AL TORNIO, TALVOLTA CON LISCIATURA DELLA SUPERFICIE E BATTITURA DEI FONDI ARROTONDATI PRECOSTITUITI; LE COSIDDETTE ANSE, CIOÈ I MANICI, OVE PRESENTI, SONO SALDATI ALL'OGGETTO MEDIANTE PRESSIONE DELLE DITA

LA DECORAZIONE

QUASI DEL TUTTO ASSENTE; TALVOLTA SERIE DI IMPRESSIONI, SIMILI A TACCHE PARALLELE, ESEGUITE O CON UNO STRUMENTO APPUNTITO O CON I POLPASTRELLI

LA CERAMICA DA FUOCO

LE FORME*

LA FORMA RISPONDE A UNA BEN PRECISA FUNZIONE PRATICA, OVVERO QUELLA DELLA COTTURA DEI CIBI E DEVE QUINDI TENERE CONTO DELL'ESPOSIZIONE AL FUOCO E RISPONDERE A REQUISITI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E ANTIADERENZA;

DI UNA STESSA FORMA ESISTONO DIVERSE VARIANTI DIMENSIONALI

* PIGNATTA (DI TRADIZIONE FENICIO-PUNICA), PENTOLA, OLLA, CASSERUOLA, TEGAME, TEGLIA, PADELLA, COPERCHIO

CERAMICA DA FUOCO
LE FORME
PIGNATTE



OLLA



TEGAME - TEGAMINO - TEGLIA



